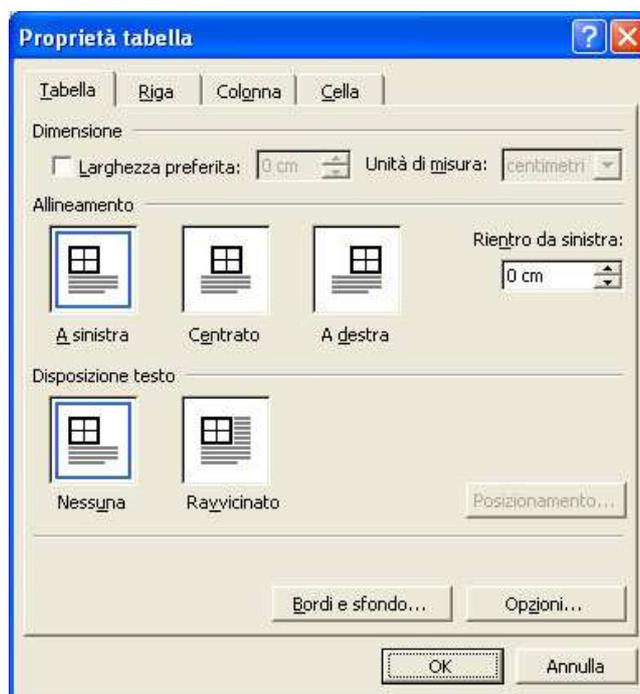


SUGGERIMENTI PER LA CREAZIONE DI TABELLE IN WORD

Seguendo le istruzioni di seguito descritte si avrà nel documento Word che si sta scrivendo, per quanto riguarda le tabelle, un risultato il più simile possibile a quello del libro finito, minimizzando i problemi di impaginazione ed eventuali errori conseguenti.

Nel menu di Word c'è un apposita sezione **Tabella**. Se non diversamente segnalato, i comandi sotto indicati si riferiscono a questa sezione di menu. Le varie versioni di Office, dalla 97 alla 2013, per Windows o per Mac, differiscono tra loro solo per alcuni particolari.

Una volta creata la struttura della tabella con **Inserisci** → **Tabella**, si possono decidere le impostazioni cliccando sul tasto destro del mouse per andare su **Proprietà tabella**:



Larghezza preferita: impostare quella che sarà la giustezza pagina del libro finito in centimetri. Ad esempio, per gli **Studi Danteschi** = 10,8 cm

È preferibile non lavorare mai su una tabella che si estende in larghezza per l'intero A4 o quasi, perché questo comporterebbe il doverla reimpostare nell'impaginato, che ha una giustezza minore.

Nella stessa schermata, lasciare tutti gli altri valori predefiniti, cioè:

Rientro da sinistra: 0 mm

Allineamento: a sinistra

Disposizione testo: nessuna

Anche negli altri sottomenu **Riga** - **Colonna** - **Cella** lasciare i valori predefiniti.

Se non si hanno esigenze particolari, i valori predefiniti vanno bene anche per **Bordi e sfondo** (i bordi della tabella saranno quindi tutti dello stesso spessore, cioè ½ punto, nel colore nero).

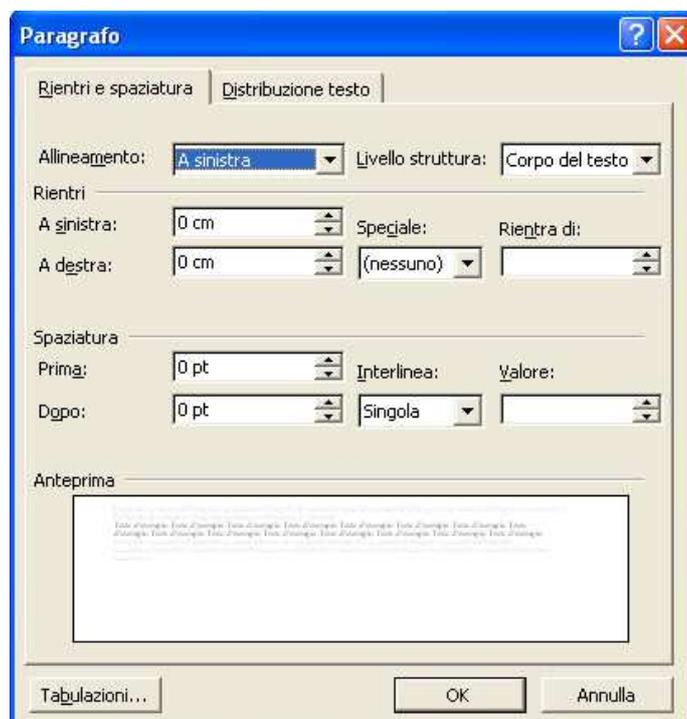
In **Opzioni** invece è opportuno cambiare i valori predefiniti inserendo queste misure di **Margine**:



Se le celle sono in numero limitato si può anche inserire il valore di 0,1 cm in modo da rendere la tabella più “ariosa”.

* * *

Passando al menu **Home** → **Paragrafo**, controllare che i parametri siano quelli predefiniti:



Per la scelta del **tipo di carattere per il testo** è preferibile l'uso di **Garamond** o **Times New Roman**, che sono quelli più simili alle font generalmente utilizzate in libri e periodici. Se si vuole un carattere a bastoni, il più indicato è l'Arial. In ogni caso, negli **Studi Danteschi** la font utilizzata è il **Simoncini Garamond** nella versione distribuita da Adobe.

Nel caso di tabella particolarmente lunga, considerare che forse nell'impaginato la si dovrà suddividere in due o più pagine.

Il **corpo del carattere** dovrà essere scelto sulla base della quantità di testo che si vuole inserire in tabella. Per gli Studi Danteschi può andare mediamente bene comporre la tabella in **corpo 9**.

All'interno della tabella anche l'**allineamento del testo**, a bandiera o giustificato, deve essere scelto sulla base della quantità, nonché del tipo, del testo stesso (versi, prosa, numeri, ecc.). La giustificazione del testo sarebbe la più corretta nella maggior parte dei casi, ma c'è il rischio di avere uno spazio bianco eccessivo tra le parole. Anche la scelta di dividere le parole a fine riga con il comando **Layout di pagina** → **Sillabazione** è subordinata al tipo di testo che si sta trattando.



* * *

Per eventuali altre informazioni, potete scrivermi in mail.

Stefano Rolle
posta@stefanorolle.it
www.stefanorolle.it